

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ABBONAMENTI**  
 Esso tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18  
 Semestrale... 8  
 Trimestrale... 4  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un ann. separato cont. D. S. N. B. - Arrete. DIRETT.

**INSEIZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti pagogni linea... Cont. 30  
 In Cronaca... 50  
 In quarta pagina... 10  
 Per più istruzioni prezzari da convenire, l'Editor di Direzione ed Amministrazione: L. B. P. S. N. B.

## Fatti e commenti

### La lotta contro l'analfabetismo PER UN COMIZIO A UDINE

L'Unione Magistrale Nazionale ha diritto ai Presidenti delle Sezioni la seguente circolare:

Il Congresso di Milano, chiamato a discutere sull'importante argomento della lotta da combattere contro l'analfabetismo, questa piaga dolorosa che costituisce ancora — dopo cinquanta anni di vita nazionale — una triste prerogativa del nostro Paese, fra le altre deliberazioni decise di sottoporre al popolo riunito in pubblici comizi la proposta di chiedere al Governo che gli utili derivanti dal bilancio dello Stato dalla conversione della rendita siano devoluti alla istruzione popolare.

La C. D., incaricata di tradurre in atto quel voto, ha deliberato, nella sua ultima adunanza, di indirizzare caldo appello a tutte le Sezioni dell'Unione, per impegnarle ad organizzare entro il prossimo mese di novembre questi pubblici comizi.

E affinché il voto che in essi verrà preso riesca più solenne, ed abbia quindi maggiori requisiti per essere ascoltato nelle sfere dirigenti, ha creduto opportuno stabilire che esso debba in ogni luogo ispirarsi ad un unico indirizzo.

Si affirma dunque potente in ogni centro la nota della necessità imprescindibile di dar vita alla assistenza scolastica nelle sue varie applicazioni.

Dica in ogni luogo la voce solenne del popolo che l'obbligo scolastico si riduce ad amara ironia se non è integrato da provvedimenti di carattere sociale che valgano a fornire pane, libri o qualora ai non abbienti: dica in modo alto e chiaro che la lotta contro l'analfabetismo si risolve in magniloquente accademismo, senza provvedimenti che chiamino alla Scuola i figli dei lavoratori, i quali la disertano oggi per la miseria delle loro famiglie.

Tutte le Sezioni possono e debbono concorrere a questa solenne manifestazione, organizzando anche nei piccoli centri i Comizi, proficui anch'essi al raggiungimento del fine, cooperando con ogni mezzo alla riuscita di quelli organizzati dalle consorelle dei centri vicini, interessando dovunque i deputati dei rispettivi collegi.

La C. D. è certa che, se un obbligo speciale chiama in questo momento all'azione in modo assoluto le Sezioni dei centri maggiori, nessuna lacuna sconcertante avrà a deplorarsi in questo periodo di benefica attività e che alla nobilita gara tutti gli organismi vitali dell'Unione nostra porteranno il loro contributo di lavoro e di fede.

La nostra organizzazione nazionale avrà così dimostrato ancora una volta che i suoi voti vibrano all'unisono con quelli d'un popolo che vuole incamminarsi risolutamente sulla strada maestra del progresso civile.

Salute e solidarietà.  
 Roma, 25 ottobre 1900.

Per la C. D. dell'U. M. N.  
 La Presidenza  
 UMBERTO GARATTI - SOTERO PERRI  
 EVARISTO MARILLI  
 Il Segretario  
 TALOCCHINI

Il Paese nei numeri scorsi, ha già dato brevemente notizia dell'appello che oggi pubblichiamo integralmente. Fra pochi giorni tutte le sezioni

### I tubercolosi sono irresponsabili?

Al Tribunale federale di Losanna, scrive R. Borgoni sul «Mattino» di Napoli, si è in questi giorni discusso un grande quesito «Sulla responsabilità dei tubercolosi», al quale anche la scienza non può e non deve restare estranea.

La tesi merita dunque un po' di considerazione da parte anche della clinica, ed i responsi che ne scaturiranno possono essere di grande sussidio alla medicina legale.

Infatti mentre oggi è universalmente riconosciuto che gli alcoolisti ed i colpiti dalla paralisi progressiva si trovano di fronte alle responsabilità umane in condizione affatto diversa dell'uomo normale — ammesso sempre che l'uomo normale esista! — non avviene lo stesso per poter sostenere che il tubercoloso può trovarsi di fronte alle responsabilità convenzionali, in una posizione che può essere compresa fra quei due estremi? Il tubercoloso può avere anche diritto ad una simile considerazione: il suo sistema nervoso

friulano dell'Unione Magistrale verranno convocati, fra l'altro anche per discutere la proposta dei Comizi provinciali, contenuta nell'appello. E noi non dubitiamo che tutti i soci dell'Unione concorderanno nella opportunità di agitare nel paese la questione della scuola, che è questione di civiltà e di progresso.

### UN ATTENTATO ANARCHICO A ROMA

**Una bomba al Caffè Aragno**  
 Ieri un individuo rimasto finora sconosciuto depositò presso un tavolo del Caffè Aragno un involto contenente, pare, tre bombe.

Di lì a pochi momenti un bagliore sinistro si è diffuso illuminando tutto il caffè; i tavolini andarono all'aria, le vetrate in frantumi, un denso fumo si diffuse nell'aria.

Immenso fu il panico. Fortunatamente non si deve deplorare che un leggero ferito.

Le cause dell'attentato sono ignote; c'è chi dice sia stato commesso in segno di protesta contro recenti arresti d'anarchici, o contro la sentenza d'assoluzione del Borretta, o infine contro la spesa militare.

### Il Tribunale accorda il rinvio nel processo 'Corriere della Sera, contro il Corriere di Genova'

Si ha da Genova che il Tribunale accogliendo la tesi della difesa dichiarò che il processo ha concessione completa con l'istruttoria in corso per i fatti d'aggiustaggio, o che stando alla dichiarazione rilasciata dalla Procura del re, il Corriere della Sera potrebbe benissimo essere coinvolto nelle responsabilità civili e penali.

Per questo motivo accoglie l'istanza della difesa, e sospende il processo fino al compimento dell'istruttoria per i fatti di aggiustaggio.

### Un eroso che vuol pagare il debito nazionale

**una donazione di 50 milioni ai poveri**  
 Telegrammi recano che Pedro Alvarado, ricchissimo proprietario di miniere d'argento a Karal, nel Messico, ha annunciato la sua intenzione di voler dare entro trenta giorni cinquanta milioni di franchi ai poveri messicani. Alvarado Pedro, che era prima un semplice peon, divenne un Grosso in pochissimo tempo in seguito allo sviluppo inalterato delle miniere d'argento. Una volta si offerse di pagare il debito messicano, ma l'offerta fu respinta per motivi costituzionali.

### CHIESE E CAFFÈ-CONCERTI

Il Daily Telegraph ha da New York: Una strana questione minaccia di dividere la locale chiesa dei Battisti in due campi nemici. Si tratta di decidere se si deve permettere che nelle chiese si eseguiscano veri e propri concerti di caffè-concerto, allo scopo di attirare il maggior numero di fedeli. Il pastore di una chiesa battista ha dichiarato che ha ricorso a tale espediente per lottare contro la seduzione della sala di spettacoli, che circondano la chiesa e nei giorni di domenica attirano in folla i fedeli. Iersera l'attrazione consisteva in un noto concertista di fischio che eseguì un'aria dopo la lettura della Bibbia e del primo sermone.

### Vedi note e notizie in terza pagina

è intensamente avvelenato. Egli ha una coltura vivente di bacilli tubercolari e questi elaborano incessantemente i veleni che atossicano poderosamente il suo organismo.

I tubercolosi commettono forse più degli altri dei delitti atroci. Ora è un malato che pugnala il proprio medico: ora è un altro che uccide freddamente una snora entro l'ospedale: ora è un amante geloso che uccide e poi si uccide come non è molto tempo le cronache romane hanno raccontato del barbiere Sallabarba, tubercoloso avanzato.

La giurisprudenza che difende comincia coll'invocare, per questi malati, le attenuanti e la compassione, oppure deve anche contemplarsi e vagliarsi in anticipo la loro responsabilità? (Certo hanno un dovere i genitori ed è quello di curare i bambini con un metodo profilattico, come quello della «Sirofina Roche»).

I tubercolosi spesso si dicono cattivi, perversi, e la partita rimane umanamente salduta con le conseguenze convenzionali del codice.

Per la scienza questa strana coincidenza non può certamente restare indifferente.

## CRONACA PROVINCIALE

### Tolmezzo Per la morte del conte Freschi Memoriale del 1884

Come sono lontani e dimenticati quei fatti! Ho letto della morte del conte Freschi...

Era il 10 novembre 1881. Vincitori in dolci Salabracchi (si chiamavano così) a Monte Castello, contro 50 austriaci, dovemmo dividerci sul Dodisnala; ed a due o tre compagni per vie diverse si tentò lo scampo, conternati come eravamo a vista d'occhio, da una turba di quei maledetti.

Ivi abbandonammo il vecchio Dr. Andreuzzi. La mia squadra era composta da Silvio Andreuzzi da Vico Michelini e da me; un'altra squadra era composta da Francesco Tolazzi, da Marziano Giotti e da Giacomo Giordani.

Per via traverso a diverse dolci le mozzanotte noi arrivammo alla Meduna, e se la memoria non mi inganna alla località Flor, e trovammo gli altri tre della seconda squadra.

Passammo a guado il torrente ingrossato, e ci portammo sopra il paese di Meduno; ma è ora di tagliar corto.

Il Giordani andò a casa e si lasciò pigliare; noi cinque ci suddividemmo ancora. Silvio e Vico tornavano a San Daniele (oh! mio Silvio era la Carlotta il tuo obiettivo, sempre dopo la patria); io mi misi con Tolazzi e Giotti; tutti d'accordo di tornare ad imbarcarci colla compagnia di Cella che si sapeva essere stata formata qualche giorno prima.

Veniamo, che è tempo, a Cordovado ed al palazzo Freschi.

Arrivammo a Cordovado all'alba. Facemmo aprire una osteria vicino alla piazza. Il padrone è morto, come ho appreso molti anni dopo. Ordinammo il caffè. Ci eravamo, come era troppo naturale indirizzati alle Basse per sfuggire la cerchia degli austriaci che stava al monte.

Il padrone mise la coccola al fuoco; ma dopo averci squadriati con i vestiti lacerti, col cappello alla calabrese, e non essendo altri presenti, ci disse piano piano, che il giorno prima il prole aveva pubblicato dal pulpito che andate a Cordovado era stato pubblicato il giudizio staurio e che doveva denunciare il nostro arrivo alla Deputazione comunale.

Intanto Tolazzi e Giotti mandarono a chiamare Piero e Antonio Freschi, già loro committenti nella campagna del 1860.

Il padrone dell'osteria sempre più preoccupato andava e veniva, giacchiando i preparativi del caffè. Il Tolazzi, che conosceva il suo mestiere, e meglio per non compromettere i Freschi, chiamò quel povero uomo nella retrocucina; estrasse dalla giacca la rivoltella, spianandola sul volto di costui e soggiunse: — «Niente di quell'altro» e cioè, niente di denunce. Affidati il poverino; e per amore o per forza ripeté quattro o cinque volte «Niente, niente».

Venne subito dopo uno dei fratelli Freschi (mi pare Piero); ci condusse in palazzo; ci cambiammo di vestiti, ci sbarbammo, passammo il Tagliamento e via.

Quello che importa rilevare è questo. Io tengo sottumano la requisitoria del processo per i fatti del 1861; nessuno ha mai parlato di questa circostanza; ed che vuol dire che l'oste di Cordovado ha tenuto fermo alla promessa data: «niente» sotto l'incubo della rivoltella di Tolazzi, e meglio

ci denza non può certamente restare indifferente.

All'epoca del primo Congresso internazionale della Tuberculosis, che ebbe luogo costà nell'anno 1900, un professore genovese, il Mircoli, che appartiene alla Clinica del Maragliano, in una sua dotta relazione ricordò di aver visto a morire in una corsia di ospedale, di tubercolosi galoppante, un uomo che l'anno innanzi aveva ucciso il proprio fratello. Ci furono le attenuanti legali, ma le persone che hanno cuore e sentimento gridano ben presto: è il castigo di Dio! La scienza per altro, si domanda: ora egli già avvelenato dalla tuberculosis?

Il terribile morbo ha anche influenza sullo sviluppo intellettuale, educativo dei giovani. Vi sono giovani menti pervertite dalla tuberculosis.

Il triste impulso o Papatico ottimismo del tubercoloso, ha per lo scienziato lo stesso valore del delirio del plemmonico, che pronuncia parole villane ed ingiuriose all'indirizzo di tutti; di quello del tifoso che si precipita

sotto la pressione morale di non compromettere i conti Freschi.

Ho lasciato in palazzo dei Freschi il mio stile già divenuto inutile.

Ma io voglio concludere che alla famiglia dei conti Freschi ed al defunto non possiamo dare migliore tributo di affetto o di patriottismo che il ricordo di avere essa sfidato in quel giorno la galera dei Croati e di aver salvato le nostre tre povere persone.

14 novembre 1900.  
 Tita Marioni

### Una laurea

Ieri alla Università di Padova buon numero di studenti conseguirono la laurea in legge. Fra gli altri il sig. Quaglio Gio. Batta del nostro paese.

### Latisana Acque pescabili

Il — (U. D.) — Alla seduta del Consiglio comunale di Latisana in data 13 luglio, i Consiglieri Gnesuita, Ambrosio, Gaspari, Moro, Costantini, Penzo, Martin e Bossetti presentavano un ordine del giorno perché fosse aperta l'asta delle acque pescabili, ordine del giorno che l'intero Consiglio approvava.

Il corrispondente ricorda benissimo le parole o il sorriso con cui l'ex sindaco Marin sottoscriveva la proposta di aprire l'asta sulla base di L. 2300; cioè di 1000 in più di quanto pagasse l'affittuario.

«Nessun offesore si presenterà,» osservava il brav'uomo.

Ma il brav'uomo obliò torto, perché l'offerta è ora salita a L. 2980.

Se non isbaglio, era lo stesso Marin che consigliava a cedere il dazio in appalto per un canone pal canone di L. 2800. Ma i Consiglieri non gli credettero troppo ed ora la Ditta assuntoria verserà per un quinquennio nelle casse comunali ben 33.005 lire annue.

Queste non sono personalità ma fatti; e la verità non è un'opinione.

Riceviamo e pubblichiamo:  
 Degrègio sig. A. F.

Va bene. Prendo atto delle vostre parole. Non ho difeso non difendo al cane; ho nominato e nominerò chi ha coperto cariche pubbliche, ma solo a sostegno di una tesi.

Basta adunque con certi argomenti, e per la seconda volta.  
 D. B. 14. 11. 00.

### Buia Incendio

Il — (Min) — Verso le ore 15 la campana della chiesa d'Avila annunciava un incendio. Difatti ad Ontagnano si bruciava un fenile di proprietà del sig. Luigi Baracchini (Cudini) di Giuseppe. Il fuoco preso in breve vasti proporzioni e non rimase ai molti volontari che s'erano accinti all'opera di spegnimento, mancando l'acqua, che isolare una stanzetta che era aderente al fenile. Il proprietario dello stabile cadde dal peggioro del fenile dallo spavento, e un bambino, mentre venivano trasportati altrove i mobili, si versò sullo coscio una bottiglia di acido solforico.

I danni si calcola che superino le 2000 lire.

Per gli accessi notammo il signor Umberto Barnaba e il perito Michele Tassinio. Il danno è assicurato.

### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

a capofitto già da una finestra; del sorriso di un individuo in preda ad una infusione purulenta e che si estingue con una temperatura elevata, della melanconia dei colpiti dalla pellagra, che cercano la morte affogandosi; dell'Allegria e del delitto insieme dell'alcolista, nelle sue differenti forme di ubriachezza; della moneta muta dell'antropizzato; della volontà dei fumatori d'oppio o di canapini indica; ed infine dei sogni lascivi delle donne iniettate con succo ovarico, secondo le recenti vedute dell'Optoterapia.

Nella loro vita sociale i tubercolosi dovrebbero essere quindi giudicati con criteri più equitativi.

E nei rapporti fra tubercolosi e malattie psichiche non può sfuggire la grande frequenza della tuberculosis nelle carceri.

Se tale frequenza trova in parte la sua giustificazione nel contagio più facile per le condizioni malsane dell'ambiente, non esclude, però, d'altra parte, la possibilità che individui che vengono condotti in luoghi di pena sono tubercolosi in istato avanzato, e che il crimine commesso sia la conseguenza

### I problemi musicali della nostra epoca

Il celebre professore Adler dell'Università di Vienna ha tenuto a Berlino, giovedì 13, davanti alla Berliner Lesing Gesellschaft una conferenza sui Problemi musicali della nostra epoca. Vi assisteva un pubblico enorme che, alla fine della conferenza, fece una ovazione indescrivibile ad professore Adler.

Questi incominciò a far notare, che le influenze musicali dell'epoca persistono tuttora immutate nelle chiese, nei teatri e nelle sale dei concerti. Bach e Kandel hanno capolino in tutti i circoli e in tutte le società musicali.

Come principio della musica moderna Adler riguarda la ultime opere di Franz Schubert. Sventuratamente, i giovani artisti tedeschi ravvisano la modernità musicale soltanto nelle opere di Richard Strauss, di Gustav Mahler e di Max Reger. Egli ravvisa in ciò una pericolosa esagerazione, un errore disastroso.

Anche la musica moderna deve soddisfare a due postulati principali: cioè che l'artista sappia daro alla sua composizione una forma rispondente al contenuto, e che questo sia animato da un'idea poetica.

Mahler rappresenta un quid medium fra Riccardo Strauss, ch'è il musicista programmatico, e Reger, che non ha assolutamente alcuna tendenza programmatica.

Un paragone dell'epoca, in cui vissero i classici, i mezzi di espressione musicale si sono triplicati, e perfino quadruplicati. Ciò malgrado, gli artisti moderni — dice Adler — non sanno utilizzare questo progresso dal punto di vista retorico, armonico o coloristico. Egli deplora soprattutto, che le moderne partiture consistano, tutt'al più, di tre fino a cinque voci reali; le altre voci sono, tutt'al più, i vincoli accessori, lenocini coloristici. Esagerando straordinariamente ciò che si nota in Beethoven, i moderni artisti staccano troppo gli uditori, sconfidando nella durata delle note. Si lavora troppo con idee filosofiche, con concetti speculativi di auda, in voga. Tutto ciò è a danno della schietta e genuina ispirazione artistica.

Wagner, interpretando anche la non sinfonia di Beethoven, commise un grande errore, affermando che le espressioni musicali possano essere trasportate nel campo delle rappresentazioni verbali. Ciò ha avuto per conseguenza, che la musica sia caduta in un rapporto anormale verso le arti sorelle, e specialmente verso la poesia.

Il professore Adler critica accerbamente la Salomé di R. Strauss, e deplora che, in quest'opera il contenuto affettuoso sia rimasto quasi soffocato in germe. Anche nella composizione delle canzoni moderne, per le quali si dovrebbe sempre tenere Schubert come modello, non spicca, non risalta mai il contenuto concettuale del testo.

Wagner ha travolto gli artisti con la amalgamazione speculativa delle arti e con la esagerata importanza che egli ha devoluta al dramma musicale. L'opera deve ritornare al canto; l'orchestra non deve avere quella supremazia che le si è voluto dare, a detrimento del canto. Non bisogna ridere troppo Wagner, e porre freni e lacci alle libere vibrazioni della creazione artistica. Nessun genio musicale — si chiama esso Mozart, Beethoven o Wagner — costituisce il Dio Termino dell'Arte.

In ultimo il professore Adler tenne parola della influenza sociale, che spetta alla Musica. Lanciò accerti rimproveri contro il moltiplo che Bay-

tristo dell'avvelenamento del loro organismo per la malattia che l'insidia. Io so di molti studi clinici che sono stati condotti per potere ben definire i disturbi nervosi che si osservano nei colpiti dalla tuberculosis. Pare che i disturbi di sensibilità, le nevralgie e le pulsazioni anormali dei vasi sanguigni siano i fatti più comuni e degni di nota.

Questo motore e speciali vedute in pro dei tubercolosi s'impongono ad ogni medico sereno, coscientoso, che nell'esercizio dell'arte sua non può e non deve voltare le spalle dinanzi alla responsabilità psichica dell'uomo malato.

L'uomo è responsabile del bene che fa — ricorda di aver letto questa frase nel lavoro del prof. Mircoli — del male lo sono le deviazioni morbose del suo organismo.

Il bene è come la luce: ci siamo attratti finché ci sentiamo sani; ma la rifuggiamo spesso se malati.

Ecco un'altra via dischiusa ad una probabile verità scientifica e ad una meno sovrana giustizia umana.

Conservarsi dai primi freddi - MAGLIERE E PELLICERIE al CHIC PARISIEN

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

UN GRANDE COMIZIO A MILANO

pro-abolizione del lavoro notturno dei panettieri

Domenica 18 corrente avrà luogo a Milano un grande Comizio pro-lavoro diurno degli operai panettieri.

Come si vede, l'agitazione per provocare dal Governo una legge che sanzioni questo sacrosanto diritto di tanti lavoratori, va sempre più estendendosi nel paese.

Al Comizio di Milano parleranno l'on. Enrico Ferri ed altri deputati della Lombardia.

Ora ci consta che la Lega di Miglioramento fra forni di Udine e Provincia ha delegato a rappresentarla al Comizio suddetto, il prof. Enrico Mercatali una cara conoscenza, di cui gli operai di Udine conservano grata memoria.

Il prof. Mercatali infatti non tralasciò mai di combattere e colla penna e colla parola per il trionfo degli ideali della classe lavoratrice.

La Lega dei Forni invierà a Milano anche il proprio vessillo, che verrà portato al Comizio da un operaio di cui il prof. Mercatali designerà.

Ricordiamo che domattina alle 10 avrà luogo in Castello l'assemblea generale dei soci per la istituzione della nuova Società di Miglioramento, Assistenza e Mutuo Soccorso fra i forni di Udine e Provincia.

UN CONVEGNO DI DAZIERI A PADOVA

Il giorno 4 del venturo Dicembre avrà luogo a Padova un Convegno dei Dazieri del Veneto.

Il Presidente del Comitato promotore, sig. Vittorio Tognana, ha diramato ai colleghi la seguente circolare:

Le timide concessioni di una legge manca ed incompleta, una gran parte di colleghi da essa assolutamente dimenticati, la tendenza alla trasformazione dei comuni e del tributo, imponendo alla classe nostra la rivendicazione di maggiori diritti o garanzie, lo scrivente, con piena adesione della Sezione Padovana, fa appello ai Dazieri Veneti appartenenti od aderenti alla Federazione ad intervenire alla riunione che avrà luogo in Padova il 4 dicembre corrente anno, allo scopo di trattare importanti ed urgenti interessi della classe con speciale riguardo per i dazieri foresti e per quelli alle dipendenze degli appaltatori.

« Collegati! »

La Sezione Padovana nel farsi con un promozione di questo nostro primo adun, fa pieno assegno sul numeroso vostro concorso, onde suria e proficua abbia a riuscire questa affermazione nei diritti nostri »

PROGRAMMA: Ore 9. Riunione — 9.30. Ricevimento offerto dalla Sezione Padovana — 10.30. Inaugurazione del Convegno. Elezione dell'Ufficio di Presidenza — 11. Svolgimento del tema unico: « Il problema del personale daziario in Italia ».

Proposte varie — Chiusura del Convegno — Ore 21. Banchetto Sociale. Coloro che intendono prendere parte al Banchetto coll'adesione al Convegno invieranno la quota fissata in L. 3.

La proposta da trattarsi nel Convegno dovranno essere significate non più tardi del 25 novembre.

Avvenienze: Le adesioni verranno indirizzate non più tardi del 30 novembre al sig. Tognana Vittorio, Cassiere della Federazione Dazieri Italiani, Piazzato del Santo N. 14.

Il locale della riunione, gentilmente concesso è la Sala della Società di Mutuo Soccorso in Piazza Unità d'Italia N. 12.

Società Operaia Generale Sedute rimandate

Domani a sera doveva riunirsi in seduta il Consiglio della Società Operaia di M. S. per discutere sopra importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Ora apprendiamo che la seduta è stata rinviata a sabato sera ore 8.30.

La chiusura delle ferriere?

Ieri sera è giunto a Udine il signor Neunfeld, principale azionista delle Ferriere Udinesi.

Scopo del suo viaggio è di visitare l'importante stabilimento, come è suo costume di fare più volte all'anno.

Ora, non sappiamo come originata, corre voce presso gli operai della Ferriera che il signor Neunfeld, reso edotto dei gravi danni che arreca alla grande industria il disservizio ferroviario, sia intenzionato di chiudere lo stabilimento per sei mesi.

Concludiamo che la notizia vanga smentita.

LA POLEMICA intorno alla Cooperativa ferroviari

Egregio Signor Direttore del giornale « Il Paese ».

Non voglio abusare della di lei gentilezza né della pazienza del pubblico col trascinare una polemica poco edificante.

Mi limito per ciò a rispondere al Soligo per quanto mi riguarda.

Presi parte alla Commissione d'inchiesta perché chiamato con lettera di fiducia dal Presidente; attempai al mio mandato con scrupolosità e prudenza; apprezzamenti non ne feci se non quando constatata che in soli 5 mesi gli Amministratori della Cooperativa, avevano distribuito agli impiegati 7-80 lire di soli straordinari.

Nel rilevare tale fatto non mi sono capressato con parole ingiuriose, questa sarà sembrato a taluno forse per quel tal proverbio della coda di paglia.

Sousi del disturbo e mi creda di Lei Udine, 11 nov. 1907.

Obbl. E. Valtoria. Società Cooperativa Anonima di Consumo. (In agenzia ferroviari ed impiegati Udine di Udine)

Comunicato Il Presidente del Consiglio d'amministrazione di cotesta Società, considerato:

1. Che tra breve tempo e precisamente al 26 dicembre p. v. a seconda dello Statuto sociale, l'intero Consiglio esaurisce il proprio mandato;

2. Che in seguito ai fatti svoltisi in questi ultimi tempi è desiderio dell'intero Consiglio e suo di presentare ai signori Consoci una esatta relazione di quanto fu fatto durante l'attuale amministrazione;

3. Che solo il Bilancio annuale rappresenterà il risultato esatto del loro operato;

4. Che la sua assenza anche in questo breve periodo non sarà continuata ma che bensì spesso si reccherà a Udine e che mantenendosi in corrispondenza continua col Vice-Presidente potrà pure provvedere agli affari d'urgenza;

Di pieno accordo su quanto susposto coll'intero Consiglio d'amministrazione, egli rimane in carica sino al termine del suo mandato.

Coglie l'occasione per far noto ai signori Consoci che dietro loro domanda (purché sottoscritta da buon numero di Soci) sarà fatta stampare e distribuire la contro relazione del Consiglio-Segretario alle conclusioni della Commissione d'inchiesta. — Le domande dovranno inviarsi alla sede della Società.

Il Presidente Giovanni Valentini

Pubblicità nelle Stazioni assunta in economia dalle Ferrovie

Col 31 dicembre prossimo, scadono di fatto i contratti per la concessione della pubblicità nelle stazioni e nei treni; e a partire dal 1 gennaio 1907 tale pubblicità viene assunta in economia dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale provvederà a quanto occorre col proprio personale.

Con la stessa data comincerà a funzionare alla dipendenza del servizio centrale VII Ufficio per la pubblicità nelle stazioni e nei treni, teste costituite. Detto ufficio ha l'incarico di sviluppare la pubblicità commerciale e industriale nelle stazioni e nei treni concludendo coi privati i relativi affari in base alle singole tariffe di abbonamento che saranno rese di pubblica ragione, e di curare il tutto funzionamento di questa parte del servizio.

L'ufficio sarà coadiuvato in ciascuna direzione compartimentale da appositi impiegati cui saranno affidate le mansioni di sorvegliare l'affissione degli avvisi e manifesti nelle stazioni e la conservazione di essi.

Col 1 gennaio 1907 resta quindi vietato alle stazioni di accettare o di ammettere per l'affissione avvisi o manifesti che non siano spediti dall'Amministrazione. Gli avvisi da esposti porteranno un timbro di riconoscimento applicato al suddetto ufficio.

Per i bisogni della nostra Stazione

Il Sindaco comm. prof. Picche ha avuto ieri un breve colloquio con i capi degli uffici III e V (traffico e manutenzione) delle Ferrovie dello Stato venuti qui per un sopralluogo onde disporre per l'esecuzione del progetto per l'ampliamento dello Scalo merci.

I predetti funzionari ritorneranno fra pochi giorni per accordarsi con il Municipio, la Camera di Commercio e l'Associazione dei Commercianti.

Don Adami è stato sospeso a "divinis". Il Gazzettino di questa mattina annuncia che il giovane prete Adami è stato sospeso « a divinis » per avere infranto le leggi della Sacra Congregazione dei Riti.

Il Gazzettino aggiunge che mons. Polizzo appena seppa della sospensione, interpose subito i suoi uffici perché si recedesse dalla punizione (!)

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 13 novembre 1907)

Deliberazioni consigliari approvate

Sacile. Prestiti con la Cassa Doposti e Prestiti per l'edificio scolastico. Ampezzo. Dilazione a pagamento concessa a Spangaro Marin. Concessione piante a Del Paburo e Nigris. Concessione combustibile per le famiglie povere Concessione piante per uso industriale.

Carluccio. Aumento salario allo stradino.

Cassacco e Troppo Grande. Rinnovazione del Consorzio medico e del consorzio ostetrico.

Arta. Regolamento daziario. Cavazzo Carnico. Regolamento daziario.

Montenars. Aumento di stipendio allo stradino Feliscia Francesco. Socchievo. Concessione piante.

Pavia di Udine. Alienazione ritagli stradali.

Polegnigo. Guardia Campesari. Regolamento modifiché.

Enuenon. Cessione di un lotto comunale a De Monte Pietro.

Cassacco. Aumento stipendio al segretario comunale. Approva l'annunzio, non però l'assunzione a carico del Comune dei contributi alla Cassa Pensioni.

Bilanci preventivi per il 1907. Forni di Sopra. Autorizza l'eccezione della sovrapposta come deliberata dal Comune e rinvia il bilancio per modificazioni.

Sedegliano. Autorizza l'eccezione della sovrapposta come deliberata e ordina al Comune di ottemperare alle fatte osservazioni.

Verzegnis. Autorizza l'eccezione della sovrapposta come deliberata ed invita il Comune a fornire chiarimenti e ad attenersi alle fatte osservazioni.

Pasian di Prato. Autorizza la eccezione della sovrapposta fino a lire 4593.11 per Pasiano, di lire 5750.11 per Colloredo e di lire 2895 per Passons e ordina il rinvio del Bilancio perché sia provveduto alle osservazioni fatte.

San Giorgio Nogaro. Autorizza la eccezione della sovrapposta fino a lire 11037.04 e rinvia il Bilancio perché sia provveduto alle fatte osservazioni.

Buttrio. Autorizza l'eccezione della sovrapposta fino a lire 1215.34 invitando il Comune a dare alla Prefettura gli chiarimenti alle osservazioni fatte ed a rivedere le tariffe della tasse locali.

Sequals. Autorizza la eccezione della sovrapposta fino a lire 8281.14 per Sequals-Solidarità e fino a L. 7468.75 per Lestans-Vacile e rinvia il bilancio per modifiché.

Rivolto. Autorizza la eccezione della sovrapposta per lire 1523.89 e rinvia il Bilancio perché siano incontrate le osservazioni fatte.

Pozzuolo. Autorizza la sovrapposta come deliberata dal Comune e fa osservazioni intorno al bilancio.

Bagnaria Arsa. Autorizza la sovrapposta fino a lire 16215.42 e rinvia il Bilancio per opportuno modifiché.

Cividale. Autorizza la eccezione della sovrapposta fino a lire 50035.11 e ordina la restituzione del bilancio per modificazioni.

Cervignano. Autorizza la eccezione della sovrapposta fino a lire 915.85 e rinvia il Bilancio perché siano incontrate le osservazioni fatte.

Camporotondo. Autorizza la eccezione della sovrapposta e raccomanda la revisione delle tariffe delle tasse locali.

Ordinanze di rinvio su altri oggetti. Barcis. Regolamento daziario.

Chiusaforte. Acquisto immobili per la Caserma degli Alpini.

Moggio. Scuole di Ovedasso. Anticipazioni di lire 1100 sul Bilancio sociale salvo rimborso dopo cinque anni su quello frazionale.

Medun. Istituzione di un secondo stradino.

Vivaro. Istituzione di due posti di stradino.

Onora al marito « Alla Società A. Bartoli e C. — la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica — è stato assegnato l'Unico Gran Premio conferito alle Profumiere della Galleria del Lavoro, la più importante e la più significativa delle Mostre alla Esposizione di Milano 1906 ».

Così dicono gli annunci che la Grande Casa Milanese, giustamente orgogliosa, va pubblicando sui giornali per avvertire la sua vastissima Clientela dell'alta onorificenza riportata; e noi troviamo più che legittima questa manifestazione di compiacimento da parte di una Casa la quale ha fatto progressi giganteschi nella sua industria, mettendosi in prima fila tra i produttori più rinomati di profumerie fini in Italia e all'estero.

Mandiamo quindi volentieri i nostri callegramenti alla Società Bartoli, che tanto ha contribuito a emanciparci dall'Estero nel campo delle Profumerie fini.

Corso odierno della moneta

Corone 104.15 / Napoleoni 20. —

Marchi 122.00 / Sterline 25.12

Rabli 20412 / Lei 98.75

L'orribile disgrazia di questa mattina a Pasian di Prato

SCHIACCIATO DA UN CARRO!

Da vari anni il signor Rizzi Antonio, inno rurale della frazione dei Rizzi, proprietario anche di un magazzino di vini situato nel locale ove trovava la Trattoria « All'Esposizione » tenuto alla sua dipendenza certo Rizzi Sebastiano d'anni 54, in qualità di fante.

Stamane il Rizzi Sebastiano partiva dai Rizzi, guidando un carro di sorgho trascinato da due armenti, dirigendosi a Pasian di Prato, alla trattoria di Gaspare Palma.

Dietro a lui veniva un secondo carro, pure carico di sorgho, guidato dal figlio del Rizzi Antonio, di nome Emilio, d'anni 19 e trascinato da due giovani buoi.

I due carri procedevano tranquillamente la loro strada nella mattinata serena, callegata da uno splendido sole autunnale, ma quando furono ad un tiro di fucile da Passons, i buoi del carro guidato dal giovane Emilio (Rizzi), non si sa perché, s'adombrarono.

Il carro del vecchio Sebastiano precedeva di forse dieci metri quello dell'Emilio, ma l'improvviso adombramento dei buoi, non fu avvertito dai Rizzi.

L'Emilio dal canto suo fece di tutto per trattenere gli'impauriti animali ma invano; essi si diedero a precipitosa corsa.

Essendo in quel punto la strada alquanto stretta, non era possibile scansare il carro che precedeva e così il timone del secondo carro andò a battere con violenza contro una larga tavola posteriore che serviva, con altre tre, a formare una specie di cassone per contenervi il sorgho.

L'urto fu così violento che la tavola si spazzò, mentre in conseguenza della fortissima scossa il povero vecchio veniva sbalzato al suolo.

Schiacciato il cranio I

Avvenuto il violento urto, i buoi guidati dal giovane Emilio risciosero a spezzare le cinghie del giogo e a darsi a precipitosa fuga verso la campagna.

Unica testimone della rapida scena fu una donna, certa Angelina Tonini che lavorava in un campo vicino. Fu questa donna che non immaginando la gravità del caso, rincorse i buoi riuscendo a fermarli poco lungi dallo scalo di Pasian di Prato.

Il giovane Emilio Rizzi, riuatatosi dal primo sbalordimento, si avvicinò al corpo del suo vecchio servitore che stava sdraiato bocconi al suolo.

Una orrenda si presentò agli occhi del giovanotto: la ruota anteriore destra del carro era passata sul cranio dell'infelice Sebastiano, orribilmente schiacciandoglielo!

La scatola cranica era aperta da due lati, la materia cerebrale era schizzata lontana alcuni centimetri; tutt'intorno un vero lago di sangue ragguardevole! Noi che abbiamo veduto quel povero corpo, scriviamo questa figlia con l'animo immensamente impressionato da tale scena.

La morte dev'esser stata istantanea, così ebbe ad esprimersi il medico di Pasian di Prato, dottor Toso, che accorse sollecito sul luogo, avvertito da un fanciullo che aveva veduto giungere il gaese, in preda alla più grande disperazione, l'Emilio Rizzi.

Per troppo alla scienza nulla più rimaneva a fare.

Alcuni paesani accorsero sul luogo per accompagnare il carro che originò la disgrazia alla trebbiatricia del Palma, l'altro carro venne lasciato sul posto perché la posizione del cadavere non permetteva il transito sulla via alquanto stretta.

Molti curiosi si recarono sul posto, commentando l'orrendo fine di quel povero vecchio. Ma la vista di quel cranio ridotto ad un mucchio di ossa e di parti schiacciate e sanguinolenti faceva allontanare la gente rabbrivita.

Le guardie campesari Ilva Giovanni di Pasian e Tonini Antonio di Pasian coprono il cadavere con alcuni sacchi di iuta. La parte della toia che posava sulla testa di quell'infelice, fu in un istante inzuppata di sangue.

Le due guardie rimasero a piantonare il cadavere in attesa del Pretore a cui venne dato pronto avviso del tristissimo fatto.

IL FIGLIO DEL MORTO

Scena straziante!

Verso le nove, avvertito da alcuni giovani di Passons, giunse sul luogo il figlio minore del morto, di nome Antonio, d'anni 23 operaio al Cotonicificio Udinese.

Non è a dire la scena straziante che ne seguì: il figlio alla vista del corpo dell'infelice genitore scoppiò in alto grida ed imprecazioni ed a stento venne trascinata lontano e condotto a Pasian di Prato.

Il povero Rizzi Sebastiano lascia la moglie, Margherita, l'anni 58 ed oltre all'Antonio altri due figli ammogliati: Costantino, operaio al Cotonicificio Udinese e l'azio, muratore, il quale lavora in questi giorni nei fabbricati in costruzione al Manicomio Provinciale.

Cronache provinciali

Venezia

Uno zero in più....

10 — Nella corrispondenza d'ieri, a proposito della seduta del Consiglio Comunale, è detto che in seduta segreta venne accordato (L. 2. lettura) l'aumento di stipendio di L. 3000 annuo all'amico Aristide Sarzi, segretario comunale.

Il lettore comprende che vi è un errore. C'è uno zero di più.

Senza fare un torto all'amico Aristide, diremo che « lui beato » se il Comune gli avesse aumentato lo stipendio di tremila lire annue!...

E poi si dica che lo zero, quel certo zero « tarant come la luna » non ha alcun valore!!

Rivignano

Oltraggio e resistenza

14 — Il capo-guardia municipale, Cabras Sorafino, sardo, ha prodotto querela all'autorità giudiziaria contro dodici individui per oltraggio e resistenza.

Il fatto avvenne domenica sera, avendo il capo-guardia tratto in arresto certo Paron Luigi di Luigi di Codroipo per oltraggio e rifiuto di generalità.

Circa quattrocento persone con fiaschi ed urli oltraggiarono il vigile, chiedendo l'immediata liberazione dell'arrestato.

La giunta municipale dopo un'accurata inchiesta, favorevole al vigile, autorizzò lo stesso a muover querela. Commentato il contegno del R. C. C.

Cividale

Il legato Mattiussi

Dal Bollettino giudiziario apprendiamo che è autorizzata la fabbricaria del duomo di Cividale del Friuli ad accettare il legato di lire 2587.60 corrispondente alla metà della somma depositata dal testatore presso quella Banca cooperativa disposta dal sacerdote Mattiussi.

L'on. Orlando a Partinico

A Partinico fu tenuto ultimamente un comizio popolare, in cui intervenne l'on. Orlando.

Questo Comizio doveva la sua origine al fatto che Partinico era stato classificato fra le zone malariche di prima, anziché di seconda categoria, come doveva, poiché in questo ultimo caso i possidenti avrebbero dovuto concorrere alla spesa di bonifica.

« Era l'ossatore e la zanzara, Anofele, disse argutamente l'on. Orlando, o preferibile la zanzara, quindi si è virato di bordo e si è pensato a far classificare Partinico nelle zone malariche di prima categoria ».

L'on. Orlando ha messo così con parole franche e chiare una triste piaga a nudo.

I disgraziati muoiono pure di malaria, si impinzino di Chينو di Stato... purché le borse dei benestanti non vengono toccate.

E ben altre verità disse l'on Orlando: « La malaria è una malattia disordinata perché è un indicio dello stato di decadenza. Quando sei mesi fa mi fu presentato a Roma un medico tedesco, gli chiesi cosa fosse venuto a fare in Italia: e mi rispose: Vengo a studiare la malaria ».

Così dunque l'Italia serve per la Germania, che non ha malaria, come l'animale serve al patologo per studiare gli effetti di una medicina.

Gli stranieri vengono da noi, per studiare la malattia: noi dovremmo imparare dagli stranieri il modo per combatterla, non nei suoi effetti ma nella sua causa.

E gli stranieri non si limitano già a somministrare chinino, buono o cattivo che sia, ma bonificano i terreni, distruggono le zanzare, migliorano le condizioni igieniche degli abitanti. L'Italia non può insegnare che una cosa: il mezzo per guarire radicalmente le febbri; perché è gloria italiana il rimedio sovrano che si chiama Eucrafale, posto in commercio alla ditta 'Isleri di Milano. Sono pillole che servono per gli adulti, mentre per i bambini si ha lo stesso preparato in soluzione grata che si chiama Eucrafalina.

Pelliccerie V. avviso VENZA in quarta pagina.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno



# = ISCHIROL =

**Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.**

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

— GRAND PRIX 1900 PARIGI —

**PREZZO LIRE 2.50**

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessatti, Beltrame - VENEZIA Bötner - MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

**UDINE Ditta E. MASON UDINE**  
Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**

## UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCERIE

**CON PREMIATO LABORATORIO**

**UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE**

O VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7 O

Pellicce da Uomo e da Signora - Poltroncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pellicce per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

*N. B. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.*

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento China-glierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

**CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi**

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA

## LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

**Udine - Francesco Minisini - Udine**

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica  
delle droghe per uso domestico

**PREMIATA FABBRICA**

Liquori e Conserve - Specialità Tamariado e Lampone  
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

**CAFFÈ - RHUM**

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO

Ritrica  
Merca

CAMBIA di  
Cassa medid  
del giorn  
Rendite 5 q  
3 12  
3 6

Banca d'Italia  
Ferryvia Mer  
Mod  
Società Venet  
Of  
Ferryvia Ulin  
Mer  
Med  
Itali  
Credito comm

Ponfaria Har  
Cas  
Istu

CAMB  
Ferryvia (oral  
Cambia (steril  
Cambia (steril  
Austria (coro  
Pietroburgo  
Stuonia (col  
Nuova York  
Parchia (B in

Bolle  
K. OSSE  
Gio

Temperatura

Pressione me  
Unità relat  
Acqua cadut  
Vento doman  
Stato del cielo

Temperatura  
Pressione me  
Temperatura  
Stato del cielo  
Pressione: cr  
Dirazione ven  
Lova sole ore  
Tramonte ore

Partenze Ar  
da Udine a Ven  
On. 4.20 9  
Ar. 4.20 12  
Dir. 11.25 14  
On. 8.15 17  
Mis. 17.30 22  
Dir. 30.5 22  
da Udine a Tr  
On. 5.15 8  
On. 8. 11  
Mis. 15.42 19  
On. 17.25 20

(\*) Questo te  
da cui riparte  
da Udine Sta  
On. 6.17 ar.  
Dir. 7.58 \*  
On. 10.35 \*  
On. 17.10 \*  
On. 18.10 \*

da Pontebba  
On. 4.50 ar.  
Dir. 9.28 \*  
On. 14.30 \*  
Dir. 18.22 \*  
On. 18.30 \*

da Udine a S. Gl  
M. 7.05 7  
M. 8.04 8  
M. 10.54 12  
M. 12.55 13  
M. 17.56 18

da S. Giorgia Te  
D. 8.50 10  
M. 16.40 18  
D. 20.50 22

da S. Giorgia a Po  
D. 8.4 8  
O. 9.2 10  
M. 11.4 13  
D. 19.19 20  
M. 21. 22

da Caserea a Por  
On. 5.20 5  
Ar. 6.15 9  
On. 14.45 15  
On. 18.37 19

da Caserea a Spil  
Loc. 9.15 10  
Mis. 14.35 15  
Loc. 18.40 19

da Udine a Divis  
Mis. 6.30 7  
Mis. 8.40 9  
Mis. 11.15 11  
Mis. 10.5 10  
Mis. 21.45 22

Tramv  
da Udine a S  
R. A. S. T. Da  
8.20 8.45 10  
11.35 11.55 13  
14.40 15.00 16  
18.05 18.20 19

Zoccoli in  
Italo Fiva  
Via Superiore  
NEGOZIO in V  
Udine, Tip.